

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4270 del 03/08/2026
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Modena (MO), Via Emilia Est n. 1319, richiesta dalla ditta VANTI RACE SRL per l'attività di concessionaria auto con annessa assistenza, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 145631/2026/114 Prat. Sinadoc n. 13988/26
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4446 del 31/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tre AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Modena (MO), Via Emilia Est n. 1319, richiesta dalla ditta VANTI RACE SRL per l'attività di concessionaria auto con annessa assistenza, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Rif. SUAP n. 145631/2026/114

Prat. Sinadoc n. 13988/26

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 407 del 03/08/2015 e rilasciata dal SUAP il 03/09/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico del Comune di Modena in data 13/04/26 (protocollo SUAP n. 145631 del 14/04/2026) e acquisita da ARPAE con prot. n. 69621 del 16/04/26 dalla ditta VANTI RACE SRL (P.IVA 04202880367), con sede legale in Via Emilia Est n. 1319 a Modena (MO), per ottenere voltura e contestuale modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Determinazione n. 407/2015 della Provincia di Modena, intestata alla ditta INECO AUTO SPA, per l'attività ubicata in Via Emilia Est n. 1319, Comune di Modena (MO) comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995. (proseguimento senza modifiche)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 82454 del 06/05/26, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 89005 del 15/05/26, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 92653 del 20/05/26, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Modena e Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Modena HERAcquaModena srl, protocollo n. 4882 dell'08/07/26 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 124622 del 08/07/26;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Modena con protocollo n. 262455 del 09/07/26 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 125635 del 09/07/26.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisa come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 la voltura e la contestuale modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla Determinazione n° 407 / 03/08/2015 della Provincia di Modena, intestata alla ditta INECO AUTO SPA, per l'attività ubicata in Via Emilia Est n. 1319, Comune di Modena (MO), a favore del legale rappresentante pro tempore della ditta VANTI RACE SRL (P.IVA 04202880367), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Modena
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Modena

- 3 di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura";
 - Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo dello Sportello Unico del Comune di Modena (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);

- *acquista efficacia costitutiva* (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.:
- **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo
- 6 di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con Determinazione n° 407 / 03/08/2015 con **validità fino al 02 Agosto 2030**, rilasciata dal SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
- 7 di DARE ATTO inoltre che:
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di RENDERE NOTO che:
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 13988/26

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MODENA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta VANTI RACE SRL, presso lo stabilimento sito in Via Emilia Est n. 1319 a Modena (MO), svolge l'attività di concessionaria auto con annessa assistenza.

Le acque reflue generate dalla ditta derivano dal lavaggio dei veicoli e dei pavimenti dell'officina.

Tali acque, raccolte mediante un sistema di griglie a pavimento, sono attualmente trattate in un impianto di dissabbiatura statica e disoleazione statica, costituito da due vasche distinte.

La modifica proposta riguarda l'installazione, a valle del sistema di depurazione esistente, di un impianto di depurazione aggiuntivo, costituito da un filtro di adsorbimento a carboni attivi.

Il recapito finale delle acque reflue industriali è la pubblica fognatura mista di Via degli Scarlatti.

A seguito della modifica del sistema di depurazione degli scarichi il numero di veicoli lavati giornalmente dalla concessionaria passerà dalle attuali 3-5 autovetture a circa 10-12 veicoli.

Le acque reflue derivanti dal lavaggio dei veicoli e dei pavimenti dell'officina presso l'insediamento in oggetto, sono classificate come "acque reflue industriali", con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 407 del 03/08/2015, intestata alla ditta INECO AUTO SPA;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI il pareri acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del S.I.I. HERAcquaModena srl, acquisito con prot. Arpae n. 124622 del 08/07/26;
- espresso favorevolmente dal Comune di Modena, nel rispetto delle prescrizioni formulate da HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 125635 del 09/07/26.

In particolare, il Gestore del S.I.I. HERAcquaModena srl ha espresso il parere favorevole condizionato di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta VANTI RACE SRL stabilimento sito in Via Emilia Est n. 1319 Comune di Modena svolge attività di concessionaria autoveicoli con annessa officina. La ditta ha presentato domanda di voltura e modifica sostanziale AUA Pratica Sinadoc n. 13988/26; la modifica è relativa all'integrazione dell'attuale impianto di

trattamento acque reflue industriali con aggiunta di un nuovo filtro adsorbente a carboni attivi, quarzo al fine di aumentare la quantità di veicoli lavabili giornalmente passando da n. 3-5 a 10-12 lavaggi/giorno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto con un volume prelevato medio di circa 800 mc/anno utilizzato sia per usi domestici quali servizi igienici, spogliatoi e refettorio che per usi industriali quali lavaggio autoveicoli e lavaggio pavimenti officina.

La configurazione degli scarichi è la seguente:

- le acque reflue derivanti dai servizi igienici, spogliatoi e refettorio previo trattamento in fosse biologiche sono coltettate nella pubblica fognatura per acque miste di Via degli Scarlatti nei punti di scarico SC01 e SC02.

- Le acque reflue derivanti dal lavaggio dei veicoli e pavimenti dell'officina vengono raccolte dalle griglie a pavimento e convogliate a tre vasche in serie esistenti di dissabbiatura statica, disoleazione statica, accumulo e rilancio a filtro acqua. I fanghi e gli oli depositati vengono asportati tramite ditte autorizzate. Dalla vasca di accumulo i reflui mediante elettropompa sommersa vengono inviati all'impianto fisico per la fase di adsorbimento su carboni attivi e successivo scarico delle acque reflue depurate al pozzetto di prelievo campioni a sua volta collegato al punto di scarico finale SC01 della fognatura per acque miste di Via degli Scarlatti. L'impianto fisico è costituito da una colonna di lamiera di acciaio riempita di carboni attivi; periodicamente un sistema automatico temporizzato effettua il controlavaggio del filtro e l'acqua di controlavaggio viene convogliata alla vasca di dissabbiatura statica.

- Le acque meteoriche provenienti dai parcheggi, dalle aree di transito e dall'area adibita allo stoccaggio di rifiuti unitamente alle acque provenienti dalle coperture scaricano nella fognatura per acque miste di Via degli Scarlatti nei punti SC01, SC02, SC03. Per la prevenzione dell'inquinamento delle acque meteoriche dilavanti l'area di stoccaggio rifiuti è stato predisposto un piano di gestione e prevenzione che prevede:

1) la copertura e messa in sicurezza delle zone adibite a stoccaggio temporaneo rifiuti, deposito oli e liquidi pericolosi

2) la predisposizione di opportune procedure di intervento in caso di emergenza

3) la formazione e informazione del personale addetto alla gestione delle emergenze.

Alla luce di quanto sopra descritto le suddette superfici scolanti sono escluse dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia o di lavaggio delle aree esterne.

Pertanto, si classificano:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici, spogliatoi e refettorio sono classificate acque reflue domestiche e sono sempre ammesse ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena;

- le acque reflue derivanti dal lavaggio dei veicoli e pavimenti dell'officina sono classificate come acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena;

- le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05 e della D.G.R. 1860/06.

*Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].*

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta VANTI RACE SRL, per l'insediamento localizzato in Via Emilia Est n. 1319, Comune di Modena (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura** (Scarico SC01), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "*Prot_16-04-2026_0069621_E - Allegato N° 12.0 - Schema_Fognario_Planimetria*" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Il limite massimo di portata istantanea dello scarico di acque reflue industriali deve essere pari a 1l/s.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
4. Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
5. Occorre la predisposizione di contatore volumetrico/misuratore di portata sullo scarico delle acque reflue industriali.
6. A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti prevedendo una pulizia periodica minima annuale. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
7. È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
8. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
9. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Modena, ad HERAcquaModena S.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Elenco Documenti di Riferimento: Prot_16-04-2026_0069621_E - Allegato N° 12.0 - Schema_Fognario_Planimetria - rif. prot. Arpae n. 69621 del 16/04/26

Pratica Sinadoc n. 13988/26

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Modena**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta VANTI RACE SRL, presso lo stabilimento sito in Via Emilia Est n. 1319 a Modena (MO), svolge l'attività di concessionaria auto con annessa assistenza.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 407 del 03/08/2015, intestata alla ditta INECO AUTO SPA;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

VISTA la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base dell'AUA vigente, relativamente all'impatto acustico;

si conferma quanto già in precedenza autorizzato in materia di impatto acustico, senza apportare variazioni sostanziali.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) La ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore.
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento di impatto acustico o altre dichiarazioni ai fini del rispetto della normativa.
- 3) In corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta deve eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e deve, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.